Seguaci della Nord

ANNO I, N.1 STAGIONE 2014-15. FC Bari 1908 – AC Perugia Calcio

Seguaci della Nord, questa volta è proprio il caso di dirlo. Nella calda e tribolata estate che giunge al termine, tutti i gruppi della Curva – di comune accordo tra loro – hanno deciso di dare vita a un progetto volto a coordinare tutte le sigle dei gruppi dietro un unico striscione, pur continuando a mantenere ognuno la propria identità. In occasione di Bari-O.Marsiglia dello scorso 30 luglio, ha – quindi – fatto la sua prima comparsa lo striscione "Seguaci della Nord", che fungerà da simbolo della nostra curva, sia in casa che in trasferta, al seguito del Bari, o de "La Bari", fate voi. E' stata una scelta fatta anche per arginare il fenomeno del volersi a tutti costi identificare dietro un qualcosa di proprio; dalla personalizzazione del materiale alla creazione di una nuova bandiera o di un nuovo "gruppo". Se si è tifosi del Bari e lo si segue, non bisogna farlo solo per farsi notare o per piacere a se stessi. Solo un seguito assiduo e duraturo nel tempo giustifica la creazione di un qualcosa di diverso rispetto a quanto già ci sia. Di gruppi o pseudo tali nati sulle onde dell'entusiasmo e morti alle prime difficoltà ne abbiamo visti abbastanza.
Pertanto, per qualsiasi iniziativa personale o proposta, siete invitati a venirci a trovare in balconata durante la partita, al fine di poter essere consigliati al meglio o di chiarire dubbi a riguardo.

Bari-O. Marsiglia fonte: FC Bari 1908 website

Il punto della situazione

Dopo una cavalcata avvincente che ci ha visto sfiorare l'impresa nello scorso campionato, abbiamo assistito a un rinnovamento importante nell'assetto societario che ha portato a Bari parole come **innovazione**, **stile** e **programmazione**, nonché una visione moderna del calcio. Sì, perché – possa piacere o meno - il calcio è cambiato: o si comincia a guardarlo da un'altra ottica, oppure si resta a casa e si cambia sport. Nel massimo rispetto delle posizioni di ognuno, compresi coloro che – pure a battaglia persa - hanno scelto di continuare ad avere una visione romantico-oltranzista del calcio e proseguono a lottare per le proprie idee. O anche di chi - come i nostri per sempre fratelli dei **Fedelissimi Antica Salerno** - ha optato per lo scioglimento piuttosto che continuare ad accettare questo nuovo corso, dominato dalle logiche commerciali e dalla repressione.
A quanto pare, abbiamo una società che **ascolta** e **comunica** con i tifosi; una società che intende il tifo per il bari una vera e propria fede che prescinda da quella moda del momento che é solita crearsi sulle ali dell'entusiasmo.
Per la guida tecnica, si è puntato su Devis Mangia, allenatore ambizioso che ha già detto la sua nonostante non sia un veterano.
Quanto all'organico, sono stati messi a segno colpi importanti come il riscatto del cartellino di Sabelli (soffiato alla Roma, roba da non credere fino a non tanto tempo fa...), il ritorno a titolo definitivo di Donati, le conferme di Defendi, Romizi, Sciaudone e Galano, il reintegro di Caputo. Per non parlare dei "colpi" – pur a titolo temporaneo – di Stevanovic, De Luca e la promessa Minala. Ok, abbiamo parlato di calciatori, ma consigliamo a tutti di legarsi sempre e solo alla maglia, perché i calciatori sono sempre più semplici dipendenti ambiziosi di poter tirare più acqua possibile al proprio mulino. Di *bandiere* ce ne sono sempre meno...quindi, consigliamo a tutti di innamorarsi della maglia piuttosto che di chi la indossa (benché i nostri ragazzi meritino sempre il massimo rispetto, almeno fino a quando escono dal campo con la maglia sudata, a prescindere dal risultato).
La **FC Bari 1908** ha, quindi, dato un' ulteriore scossa all'ambiente: auguriamo alla stessa di perseguire i propri obiettivi, nel pieno rispetto della parola data. Dettò ciò, auspichiamo che società e tifosi tutti, facciano ognuno la propria parte, per il bene del Bari.

Cambieranno i presidenti, gli allenatori e i calciatori...
Solo i tifosi resteranno legati ai sociali colori

Oggi…FC Bari 1908 – Perugia

-Noi siamo di serie A, Gaucci!
-Fanculo te e tuo fratello!!

Bari-Perugia è tutta in questo scambio di battute, passato alla storia, tra i due ex presidenti Gaucci e Matarrese.
Quel giorno (6 novembre 1999), il Bari si impose per 1-2 al "R. Curi", con reti di D. Andersson e Phil Masinga. Arbitraggio discutibile secondo la dirigenza del Perugia. E dalle parole si passa ai fatti in men che non si dica. Sì, certo, è successo a Perugia e oggi si gioca a Bari, ma non potevamo fare a meno di citare l'episodio.
Quanto alle gare giocate a Bari, anche qui registriamo una partita che ha fatto storia: 29 aprile 2001, Bari-Perugia 3-4. Cosa c'è di strano? Che fino al '67 vincevamo per 3-0.

Precedenti a Bari: 17 **V** 10 **N** 3 **P** 4 **RF** 25 **RS** 16

Settore Ospiti

Al nostro cospetto, oggi torneranno i perugini. Tifoseria che ha vissuto il massimo splendore nella stagione 1978-79, in cui il "Grifo" ha chiuso il campionato imbattuto, arrivando a sfiorare lo scudetto e a garantirsi la sua prima partecipazione alla coppa Uefa. Ma anche dal '95 al 2003, anno della vittoria in coppa Intertoto. Era il Perugia di Gaucci, vulcanico presidente che si affidava ad allenatori carismatici come Carlo Mazzone e Serse Cosmi. In quel Perugia, militava di tutto e di più: da Materazzi a Liverani, passando per Rapaić, Ba, Vryzas, Nakata e Saadi Al-Gheddafi, meglio noto come "il figlio di Gheddafi". Fino ad arrivare Fabrizio Miccoli, buon calciatore con ottima tecnica, se non fosse per la sua ossessione nei confronti di Bari e dei baresi (anche mentre dorme). Proprio sulle ali dell'entusiasmo del 1978, nasceva l'**Armata Rossa**, gruppo caratterizzato da una forte connotazione politica, tutt'oggi in piedi al fianco degli **Ingrifati** e della **Brigata Ultrà**. Quest'ultima si differenzia dagli altri due gruppi per una tendenza ad esprimere il tifo per il Perugia in pieno stampo nazionalista, con ampio uso di tricolori. I rapporti tra noi e loro, dati i precedenti, non sono idilliaci.
Ottimi rapporti con Empoli, Fasano, Montevarchi, Teramo, Juve Stabia e Ischia.
Rivalità con: Ternana, Lazio, Arezzo, Siena, Sampdoria, Salernitana, Verona, Torino, Atalanta, Fiorentina, Sambenedettese, Ancona.

La trasferta di Chiavari

Si riparte. I chilometri sono tanti, le facce sempre le stesse, con qualche *new entry* che porta nuova linfa al gruppo.
Il viaggio con gli amici è sempre emozionante e tra ricordi, cori e risate, l'arrivo a destinazione si fa sempre più vicino. Ci siamo. ***Tanto non capirai*** è la frase che più si ripete in città, il coro più gettonato.
Il settore è quasi esaurito, 400 le presenze. Fischio d'inizio. Cori e battimani incessanti. Primo tempo in parità. Avanti Bari. Nel secondo tempo, Stevanovic cambia volto alla gara e Caputo torna al goal dopo un anno di squalifica. Il settore è una bolgia. Galano completa l'opera allo scadere disegnando una traiettoria imprendibile. 0-2 e primi 3 punti in tasca. Buona la prima ma...la strada è lunga.
La Bari ha vinto e si ritorna vittoriosi, affrontando altri 1000 km col sorriso. La Bari è una fede: bisogna sentirla addosso, starle sempre accanto, soprattutto nel momento del bisogno. Avanti Bari, Avanti Seguaci della Nord.

Baresi a Chiavari Foto: R. Martinelli

Prossima fermata: Frosinone

I "Seguaci della Nord", organizzano la trasferta in terra ciociara. Si ricorda che la trasferta non è una gita, soprattutto quando si va in città a noi ostili. Ragion per cui, specialmente per coloro "non in cerca di guai" è consigliabile seguire le direttive di chi di trasferte, ne ha macinate. Vi aspettiamo in balconata per ulteriori informazioni.

L'attesa attenua le passioni mediocri
e aumenta quelle più grandi. – F. de La Rochefoucauld

Si ringrazia M. D'Innocenzi e la redazione di Sportpeople per la gentile concessione della foto utilizzata come sfondo.